

Ai Segretari Generali Regionali
Al Comitato Esecutivo Nazionale
Alle Strutture Regionali
Ai Responsabili Sindacali
Agli iscritti e-news

Oggetto: FISDE – CdA del 22 ottobre e 26 novembre 2020.

SINTESI

Il Consiglio di Amministrazione del Fisce si è riunito nei giorni 22 ottobre e 26 novembre per fare il punto sulla gestione del Fondo in un anno profondamente caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha determinato anche il rinvio di talune attività in favore dei Soci, già programmate.

Entrambi gli incontri sono stati preceduti da approfondimenti tecnici tendenti a verificare la possibilità di riprogrammare le Campagne di Medicina Preventiva cardiovascolare e Disturbi del metabolismo, rivolte ai **Soci ordinari Enel e aggregati SEL e FISDE Open**, attività particolarmente attese dai Soci, come si evince dall'esito del questionario proposto tra fine estate e inizio autunno.

DETTAGLI

In sintesi, nel corso della riunione del 22 ottobre è stato evidenziato che:

- la riduzione, rispetto all'anno 2019, del numero delle pratiche di rimborso presentate dai Soci e della conseguente spesa sanitaria sostenuta dal Fisce, va ricondotta principalmente al periodo di *lockdown* che ha imposto una notevole modificazione dei comportamenti, delle relazioni e dei servizi sanitari forniti ai cittadini;
- contrariamente a quanto verificato per l'assistenza sanitaria "indiretta", è stata registrata una sostanziale tenuta della domanda di prestazioni sanitarie rese in forma "diretta" da strutture convenzionate. Il crescente interesse dei Soci ad avvalersi di strutture convenzionate, conferma la validità della scelta operata dal Consiglio di Amministrazione di monitorare e selezionare esclusivamente strutture sanitarie con specifici ed elevati profili professionali;
- è divenuta improrogabile l'esigenza di aggiornare il Nomenclatore Tariffario, sia attraverso l'aggiornamento con nuove e più "puntuali" voci, sia per adeguare alcuni degli importi relativi alle prestazioni coperte dal FISDE;

- la "gestione separata" del contributo aggiuntivo di 70 Euro/anno da destinare ai soli soci ordinari continua a generare significative criticità applicative. Si rende quindi necessario individuare una soluzione che superi questa situazione;
- è opportuna una rimodulazione dei contributi per le spese di viaggio collegate a prestazioni sanitarie in località distanti dalla propria residenza.

Nella successiva riunione del 26 novembre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- l'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2021, con una riduzione delle voci di spesa di circa il 10% rispetto a quelle del 2019;
- la conferma per il 2021 dell'erogazione in unica soluzione dell'acconto e del saldo;
- di mantenere invariata anche per il 2021 l'importo della quota di iscrizione dei Soci Straordinari a 360 Euro/anno, nelle more della valutazione sull'impiego, almeno parziale, della erogazione aggiuntiva (70 Euro/anno cad.) per le future coperture di tipo Long Term Case (LTC).
- di elevare da 50 a 100 Km. la distanza minima fra residenza e struttura sanitaria che dà diritto al rimborso delle spese di viaggio/soggiorno/accompagnatore previste dal Piano Sanitario Assistenziale Integrato (P.S.A.I.);
- di riconoscere le spese di soggiorno esclusivamente a forfait, ciò per favorire i soci, rispetto alla raccolta dei giustificativi di spesa e snellire le operazioni connesse alla lavorazione e alla liquidazione delle pratiche sanitarie. Conseguentemente, verranno adeguate le attuali casistiche per il riconoscimento delle prestazioni fruite in Italia (in forma diretta e indiretta) e all'estero, purché la documentazione a supporto di queste ultime, sia accompagnata dalla relativa traduzione in lingua italiana.

Inoltre, nel corso del CdA del 26 novembre è stato altresì approvato il Programma di Attività 2021 che prevede, tra l'altro:

- la ridefinizione entro i primi sei mesi del 2021 delle voci contenute nel Nomenclatore Tariffario attraverso il superamento di quelle obsolete, l'aggiornamento delle descrizioni di alcune prestazioni, la sostituzioni di voci "generiche" con nuove voci più "analitiche", l'introduzione di nuove prestazioni e la limitazione nella fruizione libera di talune prestazioni;
- il potenziamento del numero delle strutture sanitarie convenzionate, con particolare attenzione ai c.d. Gruppi Sanitari, tipicamente distribuiti su più sedi;
- la conferma delle attività in favore dei soci con disabilità e di quelli in situazioni di "emergenza sociale". Su questi temi, tuttavia, sono già in atto alcune riflessioni rispetto ad una migliore focalizzazione delle attività da prevedere nelle diverse fasi della vita (per la disabilità) e ad un riesame dei criteri di accesso (per le emergenze sociali);
- l'avvio delle Campagna di Medicina Preventiva Cardiovascolare e Disturbi del metabolismo, rivolta ai soci ordinari Enel e aggregati SEL e FISDE Open di età compresa fra 35 e 69 anni;
- la conferma della possibilità di effettuare controlli a posteriori per verificare la correttezza delle documentazioni presentate (in particolare quelle odontoiatriche);
- il miglioramento della "comunicazione" fra il Fondo e i Soci, attraverso un utilizzo più mirato delle comunicazioni via e-mail, una riorganizzazione dei contenuti del sito secondo l'approccio "User experience" e la valutazione di un servizio di comunicazione anche tramite SMS. La problematica relativa alla comunicazione con il FISDE è emersa chiaramente dal sondaggio offerto ai soci stessi in collaborazione con il MEFOP, che ha visto una partecipazione media del 30% rispetto alla base associativa, molto superiore alla partecipazione media per questa tipologia di survey.

Rispetto al tema delle risorse economiche destinate alle prestazioni sanitarie e risparmiate dal FISDE nel 2020 a causa della pandemia, è stato avviato un dibattito in merito alla loro utilizzazione.

Per la Presidente del FISDE, il conseguente avanzo di esercizio – entro il limite di 1,2 Mln di Euro - dovrebbe essere destinato a ripianare l'attingimento di pari importo effettuato nel 2019 dal "Patrimonio disponibile", per garantire la totale erogazione ai soci ordinari della sommatoria dei c.d. 70 Euro derivanti dal CCNL.

Per i Consiglieri di parte sindacale, invece, sarebbe opportuno dare priorità all'ampliamento da subito e per tutto il 2021, della copertura di alcune delle spese sanitarie introdotte con la "Norma Transitoria COVID-19" dello scorso luglio, sia in termini di maggiore contribuzione che di estensione delle coperture anche a coloro che non hanno contratto il virus, allo scopo di favorire e valorizzare il mantenimento della "guardia alta" e incentivare la prevenzione.

CONCLUSIONI

Come Flaei, sulle risorse economiche non utilizzate nel 2020 causa COVID, riteniamo un segnale negativo in generale, ma ancor più in questa fase di emergenza sanitaria, che il fondo accantoni riserve aggiungendole a quelle già accantonate e auspica una soluzione già in occasione del prossimo CdA, fissato per il 16 dicembre c.a..

Rispetto, invece, alla revisione del nomenclatore, la ritiene fondamentale auspicando altresì un aggiornamento dei regolamenti sulle Emergenze sociali e per le prestazioni alle persone disabili, nonché una revisione degli attuali massimali.

Cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale